

## Conclusione dei lavori



**Franco Curioni**  
Presidente della R.I.B.  
Reinsurance International  
Brokers SpA

**S**iamo giunti all'atto formale della conclusione dei lavori di questo terzo Convegno organizzato dalla R.I.B. nella felice cornice di Cap Ferrat. Purtroppo.

*E dico purtroppo poichè il clima creatosi e la voglia di andare avanti a confrontarsi - dopo una tre giorni così fitta di sollecitazioni, di apporti di idee nuove, di esperienze, di numeri - vorrebbero che queste giornate non finissero mai.*

*Almeno questa è la mia percezione, che sento condivisa da molti dei presenti.*

*Lungi da me la tentazione di scudere nell'autoincensamento, ma ho la sensazione che - per la terza volta - il fatto di essere riusciti a trovarci qui, in questa sala, per argomentare su quando ci sta a cuore, su uno dei temi su cui si svilupperà la nostra attività è un risultato "forte". Pensate: abbiamo approfittato di un fine settimana che, altrimenti, avremmo dedicato - parlo per me - a chissà cosa e siamo riusciti addirittura a porre le basi per la creazione di un "pool" del Project Financing nazionale. Scusate se è poco.*

*Momenti come questi vanno tutelati e ripetuti nel tempo.*

*Sarà motivo di ulteriore orgoglio per gli uomini della R.I.B. organizzare, possibilmente in Italia, per doveroso spirito di bandiera che collocherai alla radice anche dell'assunto di queste tre giornate: creare un mercato nazionale del Project Financing. Non certo per vagheggiamenti autarchici, oggi che di Europa si parla a ogni piè sospinto, ma per doverosa tutela degli interessi degli operatori italiani. Siano essi imprenditori, assicuratori o banchieri.*

*E, a proposito di Europa, consentitemi una piccola considerazione: di fronte alla maturità raggiunta dal progetto di Unione Monetaria europea e al fatto che ogni giorno si parli di raffronti con i parametri di Maastricht, non vi sembra una enormità aver toccato con mano che il Project Financing, stando alle "regole" imposte da chi ha avuto l'autorevolezza, (peraltro non contrastata da alcuno) di imporle, è un campo che non dovrebbe riguardarci che per le minuzie, gli sfridi d'altri?*

*E dire che il rappresentante del Mediocredito ci ha mostrato una tabella in cui venivano elencati cinque progetti di Project Financing di matrice italiana. Dove di tricolore però risulta esserci pochissimo: è tutta ricchezza che esce, non resta in circolo nel Bel Paese. Non solo. Risulta che - stando alla Common Law e alle già citate sedicenti "regole" - l'Italia intesa come Paese, non risulterebbe "bancabile". (Attenzione: forse non lo sanno, ma non bancabili sono pure la Germania del marco trionfante e la Francia di Monsieur Chauvin!).*

*È certamente uno dei grandi paradossi emersi dal Convegno: E come dicevano i latini: oportet ut scandala eveniant. È opportuno che ci siano momenti di confronto al calor bianco per cambiare le cose, per migliorare. L'Italia soffre - lo sappiamo - di grande ritardo infrastrutturale rispetto ai partners europei. Le conseguenze sulla competitività del nostro apparato produttivo oltre che sulla qualità della vita degli italiani sono facilmente intuibili.*

*Il mancato coinvolgimento dei privati nel Project Financing per la realizzazione di opere pubbliche aggiunge difficoltà a difficoltà. È auspicabile che - superate le incertezze circa la legge sugli appalti e circa l'applicazione della Merloni - il recupero del ritardo infrastrutturale dell'Italia "apra" il mercato del Project Financing.*

*E lì - come hanno convenuto tutti i presenti a Cap Ferrat - ci vorremo essere.*

*Con la testardaggine che ci contraddistingue ci incontreremo al prossimo Convegno per aggiungere stimoli e conoscenza.*

*Preannuncio fin d'ora che la compagine di convegnisti si arricchirà di esponenti di quel Far East che sembra oggi la punta di lancia del Project Financing.*

*E sarà certamente pronta quella "Magna Carta" degli operatori di matrice italiana che è stata preannunciata proprio in questa sala.*

*Soggiungo sommamente, nel mentre, di porre attenzione alla proposta di "Lenders Non Vitation Insurance Policy" formulata, dopo una serie di verifiche con rappresentanti di studi legali e di istituti di credito, da R.I.B..*

*Arrivederci in Italia.*